



Massimo Lisitano

Dal salto con l'asta alle... maratone! Un percorso strano quello di uno dei nostri migliori amatori della corsa. Infatti Massimo Lisitano, in gioventù era uno dei più promettenti saltatori di asta in regione ed era un buon velocista. Parliamo del periodo a cavallo dal 1990 al 1992. Lisitano, tesserato allora per la Polisportiva Messina, aveva un primato di 4,40 nell'asta e vantava un 10"92 elettrico nei 100 metri. Un bel giorno di questi, proprio quando stava per fare un provino per passare nel gruppo atleti della Forestale (al Campo Scuola di Catania), ecco l'imprevisto: rincorsa veloce come sempre, imbucatura dell'asta, e

mentre si trova sospeso in aria per tentare il suo personale a 4.60, l'asta si rompe in tanti pezzi e il povero Massimo cade rovinosamente procurandosi diverse fratture. Quella è stata la sua ultima volta. Anche dopo essere guarito non ha voluto più sentire di atletica. Passano dieci anni e viene coinvolto da un amico a fargli compagnia nella corsa e da lì il vecchio amore per l'atletica si ripresenta davvero forte. Comincia a correre con costanza e l'incontro con Raffaele De Caro gli cambia la vita, infatti De Caro diventa il suo allenatore e da lì a pochi mesi lo porta ad una buona condizione e Lisitano rientra a fare atletica con la corsa. Dopo due anni nel settore Assoluto, da quest'anno Massimo è confluito nella massiccia schiera degli amatori (M35 con l'Indomita Torregrotta) ed sempre tra i primi nelle gare in cui partecipa anche perché "costretto" a partecipare visto che la moglie, Katia Gianò, è, a sua volta, una delle più forti atlete in campo femminile. I due sono sposati dal 1995 ed hanno una bimba di nome Andrea. Lisitano vanta un primato di 2 ore e 35' nella maratona (Firenze 2006) e 1 ora 09' nella mezza (Cremona 2005).